



Comunicato del 22.09.2004

Oggetto: anelli per riconoscimento fauna ornitica autoctona

A seguito della richiesta di chiarimenti da parte di alcuni allevatori (non iscritti alla nostra federazione) riguardo la decisione dell'Unione di non fare richiesta alle amministrazioni provinciali e regionali italiane di autorizzazione per l'inanellamento di esemplari appartenenti alla fauna ornitica autoctona selvatica (sia esemplari di cattura - per un ipotetico ed improbabile allevamento - che richiami vivi per l'uso venatorio) il Consiglio Direttivo dell'Unione desidera chiarire che **la nostra federazione non intende, per il presente e per il futuro, richiedere tale autorizzazione.**

Ciò perché l'Unione sin dalla sua creazione, nel 1994, è contraria alla detenzione ed all'allevamento di esemplari di uccelli selvatici (ed ancor più all'uso di uccelli nella pratica venatoria!).

A tale proposito lo statuto dell'Unione all'articolo 3 è chiaro:

“Scopo dell'Unione è quello di riunire le Associazioni ed i Club di allevatori di specie ornitiche domestiche o di varietà domestiche di specie selvatiche. L'Unione è particolarmente interessata allo sviluppo ed alla selezione di tali specie, promuovendone la conoscenza attraverso l'allevamento, lo studio e l'osservazione scientifica.”

La norma di protezione e divieto di allevamento di fauna ornitica selvatica è stata in più occasioni ribadita come vincolante per le associazioni ed i singoli iscritti alla federazione. Inoltre, nel corso degli anni l'Unione ha realizzato numerosi documenti in tema di etica dell'allevamento di specie ornitiche domestiche e protezione delle specie selvatiche, in tal modo confermando la propria posizione al riguardo.

Il Consiglio Direttivo ha dato mandato alla segreteria affinché provveda ad inserire tale documentazione nel sito della federazione, in un proprio spazio, cui sia data particolare evidenza.

Il Consiglio Direttivo U.I.O.

Roma, 22.09.2004